

## Grace di Monaco

I regnanti di Monaco si sono indignati con il regista per la *love story* tutt'altro che favolistica tra Grace e Ranieri. Ma il cinema ha le sue leggi e il mèlo patinato funziona, con le sue libertà storiche. Nicole Kidman dà volto e corpo al fascino di Grace, ed è bravissima, per quanto algida. Tim Roth è un Ranieri possessivo, un po' mefistofelico, il che non guasta al clima rétro della favola monegasca, con le congiure e Grace divisa tra Hollywood e la famiglia. C'è anche la Callas carina di Paz Vega e un De Gaulle non insensibile al fascino di Grace. Ovvio, la storia vera è altra cosa, ma il film tra fotografia e costumi, musica ed ambienti è il massimo del manierismo cinematografico attuale. Piacerà a chi ama gli amori romantici.

*Regia di Olivier Dahan; con N. Kidman, T. Roth, P. Vega.*

**Giovanni Salandra**



## Maps to the stars

Cronenberg torna con un film cupamente tragico dove Hollywood è la metafora dell'Occidente in corsa dietro ai miti del successo, della droga, del sesso, dell'essere *star* a tutti i costi. Nessuno si tira indietro dal gioco perverso che seduce ragazzini e adolescenti, diventati grandi troppo presto, anzi a 13 anni consapevoli di aver consumato la vita. Un mondo cinico dove la disturbata Agatha vive dolori immensi e folli. In verità la morte appare la reale protagonista di un film crudo, dolente e pure accusatorio, in apparenza senza speranza, eppure intriso di voglia di vita e di libertà, forse impossibile in un mondo di lustrini.

*Regia di David Cronenberg; con M. Wasikowska, R. Pattinson.*

**Mario Veneziani**



## Godzilla

Nel 60° anniversario del suo esordio al cinema, torna sul grande schermo la creatura di Ishiro Honda, simbolo della grande paura del nucleare degli anni Cinquanta, non a caso nata nel Giappone delle tragedie di Hiroshima e Nagasaki. Stavolta Godzilla è schierato coi buoni (noi poveri umani) e deve combattere due mostri per impedire loro di riprodursi. Morte e distruzione fanno da scenario a una vicenda tutto sommato banale, appesantita da dialoghi didascalici e che fatica a coinvolgere lo spettatore, perché si sa dove si andrà a parare. Gli effetti speciali restano la cosa migliore (anche se il 3D non entusiasma).

*Regia di Gareth Edwards; con E. Olsen, B. Cranston, A. Taylor-Johnson, V. Rasuk, J.*

*Binoche, S. Hawkins, K. Watanabe, D. Strathairn.*

**Cristiano Casagni**



### VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE NAZIONALE FILM

Grace di Monaco: consigliabile, problematico.

Maps to the stars: complesso, problematico (prev.).

Godzilla: consigliabile, semplice.